## DL 34/2020 – cd. DL Rilancio – L'Agenzia delle Entrate illustra le misure fiscali

## 22 Maggio 2020

Disponibile sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.gov.it) una **sintesi** delle misure fiscali a favore di famiglie e imprese, contenute nel Decreto Legge 19 maggio 2020, n.34 (cd. DL Rilancio), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n.128 del 19 maggio 2020.

Con riferimento alle misure fiscali d'interesse per il settore delle costruzioni, si segnala il potenziamento al 110% di Eco e Sismabonus, che comporta l'aumento al 110% delle detrazioni riconosciute per interventi di risparmio energetico, sicurezza antisismica e installazione di impianti fotovoltaici, per le spese sostenute a partire dal 1° luglio 2020 sino al 31 dicembre 2021.

Tutti i bonus al 110% (compreso l'Ecobonus) vengono ripartiti in **5 quote annuali** con la possibilità di utilizzo, in alternativa alla fruizione diretta dei suddetti benefici, per il 2020 e 2021, dello sconto in fattura e della cessione del credito, quest'ultima anche ad istituti di credito.

Inoltre, lo sconto in fattura e la cessione del credito sono stati estesi anche agli interventi di recupero degli edifici residenziali posseduti da privati (Bonus edilizia confermato nella misura del 50%), agli interventi da Bonus facciate, all'installazione degli impianti fotovoltaici e alle colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici.

Tra le altre misure di interesse fiscale si segnala, in particolare:

- il riconoscimento della possibilità, **fino al 31 dicembre 2021**, di **cedere**, anche alle banche e agli intermediari finanziari, i **crediti d'imposta** riconosciuti per far fronte **all'emergenza epidemiologica**;
- la soppressione definitiva, a partire dal 1° gennaio del 2021, delle
  c.d. "clausole di salvaguardia";
- la sospensione, dall'8 marzo al 31 agosto 2020, della disciplina sulla verifica della regolarità fiscale che le Amministrazioni pubbliche, prima di pagare importi superiori a 5.000 euro, devono

- effettuare **nei confronti dei destinatari degli stessi** (art.48-bis, DPR 602/1973);
- l'aumento, dagli attuali 700.000 euro a 1.000.000 di euro per il 2020, del limite massimo dei crediti di imposta e dei contributi compensabili ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. 241/1997 (modello F24), ovvero rimborsabili ai soggetti intestatari di conto fiscale;
- il posticipo al 16 settembre 2020 dei versamenti in scadenza nei mesi di marzo, aprile e maggio, sospesi dai due decreti "DI cura Italia" e "Liquidità". Viene rinviato al 16 settembre 2020, anche il versamento delle somme risultanti dai cd "avvisi bonari" in scadenza tra l'8 marzo ed il 31 maggio 2020.
- l'eliminazione del versamento del saldo Irap 2019 e della prima rata di acconto per il periodo d'imposta 2020;
- la non applicazione, per il 2020, in sede di erogazione dei rimborsi fiscali della procedura di compensazione tra il credito d'imposta ed il debito iscritto a ruolo (art. 28-ter, DPR 602/1973);

l'introduzione, tra gli altri, di un **credito di imposta per affitti commerciali**, che consente di recuperare il 60% dei canoni di locazione, di leasing o di concessione di immobili ad uso non abitativo relativo ai mesi di marzo, aprile e maggio 2020 a favore delle imprese con **ricavi o compensi non superiori a 5 milioni** di euro nel 2019 e che abbiano registrato una contrazione dei ricavi pari al 50% sullo stesso mese del 2019.

<u>sintesi</u>